

ABBONNAMENTO

Udine a domicilio nel Regno, Anno L. 16 - Semestre L. 6... Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Hansmann & Vogler Via Probellina, 4 Udine e success. in Italia ed Estero... Pagamento anticipato

CRONACA DI UDINE

LA CARNE AMERICANA

Passata la raffica dei primi giorni, macelleria municipale diminuisce notevolmente la vendita. Vediamo quali sono i motivi e se i motivi essi hanno consistenza reale. Dicono tutti che la carne non ha sapore, né non può essere buona, morta come da quasi due mesi, ed altri soggiungono che quella di 2a qualità, che si vede in qualche spaccio cittadino, è migliore dell'americana e costa di meno.

Interessi operai

L'Organizzazione Operaia e i metallurghi udinesi

Oggi mi sia concesso signor direttore del Paese, di rivolgere una parola ai metallurghi della nostra città. La classe dei metallurghi udinesi dovrebbe costituire una delle più forti organizzazioni, essendo essi addetti nel solo stabilimento della nostra ferreria in numero superiore ai 700; quindi necessariamente costretti a lottare con potenti capitalisti.

Intermezzo amministrativo

Si dice che un certo articolo della «Patria del Friuli» del 28 corr. dal titolo «Il bilancio del Comune - I debiti» sia stato letto attentamente. Noi non crediamo, in massima, ai si dice per quella tale piccola ragione che ci fa casinare le lettere delle quali figuriamo la provenienza, e fa imbarazzare gli scrittori anonimi costretti a mendicare lo spazio presso giornali che ricevono qualunque rifiuto altrui.

La seduta straordinaria del consiglio Provinciale

Il ricorso contro l'elezione del dott. Ernesto Piemonte - Per il tram Udine - Tricesimo - Quattro clericali contro il tram - I locali del Ginnasio-Liceo - Verso una transazione? - Per completare il catasto

La seduta straordinaria del consiglio Provinciale

La seduta, fissata per le 12, comincia con un certo ritardo derivante dal fatto che i consiglieri stessi si affrettano a venire. Tra i primi ad entrare ho notato i neo-eletti consiglieri clericali Candolini e Carbonaro che vanno a sedersi tra il gruppetto cattolico.

La seduta straordinaria del consiglio Provinciale

Provati dieci capitoli d'appalto per manutenzioni stradali per il quinquennio 1911-1915. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu approvato il capitolato d'appalto per la fornitura delle carte ed oggetti di cancelleria occorrenti agli Uffici della Deputazione provinciale durante il quinquennio 1911-1915.

Scuola professionale di Udine

Riceviamo e pubblichiamo: Infine grazie ai benevoli signori alla gentili signore che pesando alla grave importanza di questa scuola ed al loro felice avviamento vollero farci pervenire in questi giorni le loro offerte ed il loro incoraggiamento. Tra questi il modo speciale di sé grato di ricordare il comm. Marco Volpe, il sig. Angelo Giuseppe Angeli, l'onorevole Barone Morpurgo, il dottor Tacito Zambeli, Camilla Picole Kehler, G. Pontoni, Orgnani, C. di Brazzà, G. Concina, O. di Trento, Muzatti, U. Morozzo della Rocca di Roma, C. M. Mangilli, Mad. Misani, Angelina Biasutti, Ines Celotti Canciani, G. Grassilli, G. G. Baratta, Luigia Margutti, Enrico Ceatti, G. Zamparo, C. M. Valadnisi, M. Zamparo, M. Tordini, C. L. Manin, De Senibus, C. Attimo, Del Torsò, G. M. De Rossi, G. Di Strungio, Elisa Pranchia, Silvia Sartoretti, O. Teller, T. Borghetti Ballico, Montermerli, C. L. Agricola, C. M. Strasoldo, C. Caradini, C. S. di Prampero M. Teresa di Colliardo, C. Toscano, C. A. Baratta, Marcolli, Caproni C. Tinaldi Francopane Marzia, Casutti, Spazzotti, Mestroni, sorelle D'Olorico, Cugni, Anna Somenza Ferliga, Rosvini, Ohiussi, E. Mucelli, C. De Pace, C. Florio, del Pra, Rosina Giardini, Abf. Levi, C. Letizia Asquini, C. Contarini, Anna Marangoni, Marcolli, Tavanassi, De Toni Coloredo Melsi, Beardi Melasina, C. Colombatti, Ida Micheli, G. M. de Pilosio, Contini, Ferri, C. Malignani, Oceani, Frizzi, C. Simonetti, C. Nadig, Fanuzza, Roselli, C. Eledia, di Caporiccio, Anna Zuliani Schiavi, sorelle Cantarutti, Cecconi, Bufon, C. Orgnani, O. Somenza, A. Bèvilacqua, Giulia Driussi, Fanna Boziceo, Broli, C. Della Porta, Aris, Pirona, Toso, C. R. Orgnani, Gentilli, Chiaruttini, Zucchiatti, Andriana Giacomelli Perustini, M. Giacomelli, L. Paganì, M. Melz, Baldassi, Licaro, Pagnutti, Dalan, Tomassini, C. De Cristofori, Italia, Picco, Adelfi, Pats, Battistella, Burgart, Lessovig, C. Manin, Martinuzzi, Piuasi, Pietro Picco, Maria, M. Mangilli, Vuga, Trani, Bertuzzi, D'Arcozzo, Muzatti, Rossi, Cosmi, D'Este, Eior Magrali, Scaini, Nimis, Fantini, C. De Puppi, Gasparidia, Di Lenardo, Francesco Braida, Sonvilla, Stringher, Anna Zuliani, Schiavi, sorelle Cantarutti, il sig. Menazzi, sig. Pellizzo L., Puvv. Casutti, e la famiglia del comm. Cosconi.

Per le vedove dei Veterani e Reduci

Oggi viene fatta una prima distribuzione di sussidi alle vedove di Veterani e Reduci e dispendioso il solito sussidio mensile di lire 100, ad 8 del più vecchi fra i Veterani, colla generosa elargizione della locale Beneficenza Casa di Risparmio.

Due interrogazioni

Il Presidente annuncia che sono pervenute due interrogazioni, una già da noi annunciata, del prof. Picole sulle operazioni catastrali e l'altra di don Marcurzi sulla via che da Porta Gemona va fino agli stabilimenti Volpe in Chiavris.

Contro l'elezione del dott. Ernesto Piemonte

7. Ricorso contro la proclamazione del sig. Piemonte dott. Ernesto a consigliere provinciale per il Mandamento di Ampezzo. Il deputato Pognici avverte che, oltre al ricorso di cui sopra, ne fu presentato un altro, supplementare. Questo consta di tre motivi che l'avv. Pognici legge aggiungendo che, in merito, la decisione della deputazione è la stessa che si era presa subito dopo ricevuto il primo ricorso, cioè la nullità dell'elezione e la rinovazione delle votazioni in certe sezioni.

Contro l'elezione del dott. Ernesto Piemonte

7. Ricorso contro la proclamazione del sig. Piemonte dott. Ernesto a consigliere provinciale per il Mandamento di Ampezzo. Il deputato Pognici avverte che, oltre al ricorso di cui sopra, ne fu presentato un altro, supplementare. Questo consta di tre motivi che l'avv. Pognici legge aggiungendo che, in merito, la decisione della deputazione è la stessa che si era presa subito dopo ricevuto il primo ricorso, cioè la nullità dell'elezione e la rinovazione delle votazioni in certe sezioni.

Contro l'elezione del dott. Ernesto Piemonte

7. Ricorso contro la proclamazione del sig. Piemonte dott. Ernesto a consigliere provinciale per il Mandamento di Ampezzo. Il deputato Pognici avverte che, oltre al ricorso di cui sopra, ne fu presentato un altro, supplementare. Questo consta di tre motivi che l'avv. Pognici legge aggiungendo che, in merito, la decisione della deputazione è la stessa che si era presa subito dopo ricevuto il primo ricorso, cioè la nullità dell'elezione e la rinovazione delle votazioni in certe sezioni.

sidenziale ed il comm. Renier, dal po-
sto di consigliere, si accinge a parlare
Egli ricorda che fino dal 1897 sol-
levò la questione che definisce elegante
per la parte giuridica e soggiunge
che ora la questione ritorna a galla ed
esige una pronta soluzione.

Recentemente tra Provincia e Co-
mune si è trattato nel senso di fare
infine il Palazzo scolastico e veder
poi a chi dei due enti debbano in-
combare le spese relative.
L'oratore accenna quindi al fatto
che gli allievi aumentano in una ma-
niera straordinaria: nel 1900 erano
in tutti 128 e quest'anno sono invece
247, che è quanto dire il doppio.

Nel 1907 la Commissione sanitaria
nominata per una visita al locale ha
redatta una relazione impressionante
che in parte l'oratore legge e che
nelle conclusioni afferma l'impossibi-
lità di continuare così, in omaggio
ai più rudimentali principi d'igiene.
E' quindi cosa imprescindibile pro-
vedere e la Deputazione è in ciò d'ac-
cordo. In quanto al pagamento del
nuovo Palazzo è risaputo che il Comune
di Udine internerà lite alla Provincia
per farle pagare tutta la spesa.

E la Deputazione oggi chiede che il
Consiglio Autorizzi a difendersi, cosa
ovvia e naturale.
Io, soggiunge l'oratore, ho letto i
pareri degli avvocati del Comune e della
Provincia; tanto i primi quanto i se-
condi sostengono di avere ragione ed
io non so certo chi abbia torto. (si
ride).

E la mia incertezza, del tutto ob-
biettiva credo di dovere giustificare.
In Consiglio comunale, di cui mi
onoro di far parte, quando si discusse
l'oggetto lo cercai di prospettare a
quell'Amministrazione comunale le varie
ragioni per cui avrebbe potuto
aver torto.
Oggi sarei tentato a dimostrare alla
Deputazione che il torto sta dalla parte
di questa; e non per fare della dia-
lettica o della retorica, ma solo perchè
la questione è discutibilissima.

E qui l'oratore ricorda l'art. 8 della
legge 28 maggio 1867 che accolse
ribelle in maniera esplicita le spese per
l'istruzione secondaria alla provincia.
Questo lo fa incerto. Inoltre c'è una
sentenza del Consiglio di Stato, che, in
una fattispecie identica alla nostra, dà
ragione al Comune e c'è una sentenza
del Tribunale di Treviso, sentenza per
la quale pende ricorso, che dà ragione
alla Provincia.

A Belluno, in caso analogo, ha pa-
gato la provincia, a Rovigo il Comune,
a Mantova si è venuti ad un accomo-
damento.
Di fronte a tutto ciò, sarebbe meglio,
pur tutelando i rispettivi bilanci, cer-
care una transazione; nel dubbio di
pagare 100, è preferibile pagare 50
piuttosto che andare incontro alla pos-
sibilità di pagare tutti i 100.

Inoltre è antiquato vedere la Pro-
vincia ed il Comune tra di loro in
lotta; è meglio, se il Comune accederà,
scendere a trattative.

La risposta della Deputazione
L'avv. Leonardo Piemonte, per la
Deputazione, dice di essere in parte
d'accordo col cons. Renier per l'incertez-
za che avvolge il dibattito.

latte per un possibile e desiderabile
accordo.
Il cons. Cristofori parla brevemente
per una semplice dichiarazione di voto.
Non entra in merito alla questione
giuridica, non credendo opportuno di
ciò fare danti al Consiglio o concludere
d'andò che si asterrà dalla votazione.

Anche Pecile per la transazione
Pecile — Si associa alle dichiara-
zioni fatte dal collega Cristofori e si
asterrà dal voto. Egli non può entrare
in discussioni legali, ma pur ritenendo
che la questione possa essere disputa-
bile, ha piena fiducia nel buon di-
ritto del Comune.

Crede doveroso avvertire che se il
Comune non ha ancora presentata la
citazione, gli è soltanto perchè ha cre-
duto di aspettare l'odierna delibera-
zione del Consiglio Provinciale.
Ringrazia ciò nonostante l'avvocato
Renier per le parole conciliative che
ha voluto pronunciare perchè è d'ac-
cordo con lui, almeno come opinione
personale, che una transazione possa
essere meglio di un lungo litigio.

Non è avvocato e quindi sorvola sul
lato giuridico della questione toccato
con competenza dal comm. Renier.
Afferma che egli, personalmente, è
propenso alla conciliazione prima di
cominciare un'azione giudiziaria lunga
e costosa e che cercherà di far pre-
valere questa sua opinione anche in
Giuria.

Dopo ciò si approva a grande mag-
gioranza l'ordine del giorno puro e
semplice; astenuti Pecile, Murero, Cri-
stofori.

A tamburo battente
21. Domanda della Commissione di
Vigilanza della Cattedra Ambulante
Provinciale di Agricoltura, Sezione di
Cividale, per un sussidio nel concorso
a premi per la sistemazione ed il mi-
glioramento dei terreni in collina.

Si approva all'unanimità.
22. Provista e macellazione in eco-
nomia di buoi e vitelli per le carni
occorrenti al Manicomio provinciale
durante il 1911.
Si approva.

23. Parere sulla domanda del Co-
mune di Gemona per classifica in III.a
categoria delle opere di sistemazione
idraulica e forestale del torrente Ve-
gliato e del suo bacino.
Si approva l'ordine del giorno con-
cordato.

24. Autorizzazione a stare in giudi-
zio per il recupero delle dotte ma-
nicomiali per l'alienato Donda Gui-
scardo di Leonardo di S. Giorgio della
Richizvelda.
Si approva.

25. Autorizzazione a ricorrere con-
tro il Comune di Sacile per il ricu-
pero delle dotte manicomiali per
Rosa Vincenzo in Francesco non ri-
conosciuto affetto da alienazione men-
tale.
Si approva.

26. Acquisto del locale ed annessi
ad uso Caserma dei R. Carabinieri
di Moggio Udinese e relativi provve-
dimenti finanziari.
Si approva.

27. Parere sul nuovo statuto dell'O-
spedale Civile di Latisana che interessa
anche il Comune di Ronchi.
Il sussidio al tram Udine-Tricesimo
Candolini vuole la sospensione
28. Domanda di sussidio della So-
cietà Friulana di Elettricità per la co-
struzione di una Tramvia elettrica da
Udine a Tricesimo.

Poi, non si parla di pro'ugamenti,
e si è lasciato fuori Nimis, che è centro
importante; Tarcento poi, d'altro canto,
non fa interpellato
Perchè si è arrestato lo studio della
linea fino a Tricesimo?
Quale valore ha l'accenno ai pro-
lungamenti, quando il problema non è
stato studiato?

Propone un ordine del giorno che
riassume le ragioni susposte e con-
clude per la sospensione dell'oggetto.
La vivace risposta di Pecile
Pecile. Si meraviglia che proprio
da un rappresentante di un Distretto
di Tricesimo si elevi una voce per
domandare la sospensione per il desi-
derato tram che partendo da Udine
si rivolga verso la piaga che giustame-
mente aspira a vedersi riunita alla
città ed ai comuni contorni.

E' una vergogna per la nostra Pro-
vincia di non aver saputo promuovere
comunicazioni tramviarie, nulla si è
fatto dopo il tram di San Daniele!
Ossia da oltre 20 anni! Occorre in-
coraggiare il movimento, che tornerà
a vantaggio di tutti, grandi e piccoli
comuni. Opportuna l'idea di un piano
ma intanto appoggiamo i progetti ra-
zionevoli. Udine nel caso fa un sacrifi-
cio esagerato, perchè convinta dell'
opportunità di appoggiare una im-
presa che porterà vantaggi avventire.
Il nuovo tram è un tronco da cui po-
tranno diramare branche desideratis-
sime: Nimis, Buia, ecc.

Il concorso della provincia è esiguo;
comunque spera sia votato e serva di
stimolo. Le difficoltà opposte alle co-
ncessioni nelle sfere governative sono
immense, evitiamo di aggiungere ri-
tardi locali ed il Consiglio sia unani-
me nell'incoraggiare quanto può por-
tare un notevole progresso economico
al paese.

Prega non sia accolta la sospensiva che
farebbe naufragare il progetto, mentre
non s'ha dubbio che se il primo es-
perimento corrisponderà tutti avranno
interesse a prolungare il tram, a farlo
raggiungere nuovi centri popolosi
della località.

L'entusiasmo di Etno
L'avv. Etno Riccardo vota la propo-
sta della Deputazione e lo voterebbe
anche se la spesa fosse maggiore.
Bene ha fatto Pecile a ricordare
come è vergognosa la mancanza di una
rete tramviaria nel nostro Friuli, che
sarebbe bene fosse di ferrovie solcato
in tutti i sensi ed in tutte le parti.

Accenna alla Pedemontana, ad un
probabile accordo tra Pordenone ed
Aviano e conclude scherzosamente de-
plorando che ad ogni seduta non si
abbiano a votare di queste domande
che sintetizzano l'intensificazione della
vita commerciale ed industriale friulana.

Bianutti in nome dell'opportunità
Bianutti trova logica la proposta del
dott. Candolini, ma la trova anche
inopportuna e quindi non crede di
appoggiarla.
Propone due emendamenti: l'uno
perchè Tricesimo e le frazioni dello
stesso Comune accettino che per le
vie dell'abitato possa passare il tram;
l'altra che si facciano i due tronchi
Tricesimo, Adornano, Nimis e Trice-
simo, Cassacco, Treppo e Buia in un
numero d'anni da determinarsi.

Il sindaco di Tricesimo
Sbuelz non spenderà parole oltre
quello che Etno e Pecile hanno detto
e ringrazia per la esauriente ed equi-
vante relazione del rag. Spezzotti, De-
putato Provinciale.

Broadola in aiuto di Candolini
L'avv. Broadola, firmatario dell'or-
dine del giorno Candolini, sorge in di-
fesa dello stesso ed afferma che, per
ragioni di giustizia e di equità, desi-
dera si facciano prima le tramvie
Tricesimo-Nimis e Tricesimo-Buia e
poi la linea Udine-Tricesimo. (si ride)

L'avv. Cristofori
fa osservare che alcuni colleghi hanno
deragliato nell'impostare la questione.
C'è infatti un consorzio di Comuni che
ha approvato la ferrovia ed oggi do-

manda un sussidio; può la Deputa-
zione modificare o completare il tra-
ciotto?
Giò decampa dal suo diritto e dalla
sua possibilità.
Accountiamoci di questo primo
passo; gli altri verranno per logica
conseguenza.

Il cons. Broadola ha semplicemente
rovesciate le cose, senza pensare che
accettando la sua proposta verrebbe
a mancare il sussidio dello Stato.
Al di sopra degli interessi campani-
listici regni e guidi l'interesse gene-
rale.

Candolini non è d'accordo....
con quello che ha detto Broadola.
Egli vuole avere un affidamento sicuro
che il tram verrà prolungato, affidato
che sia fuori, a suo parere, manca.
Anche trattandosi di un semplice es-
perimento, è giusto che questo si studi
in forma completa e perfetta. (Il Con-
siglio dà evidenti segni di stanchezza).

Accora Pecile
Pecile. Dice che se l'azione non si
per ancora estesa ai comuni
più lontani, gli è perchè già assai
gravi erano le difficoltà a giungere
con un primo passo fino a Tricesimo;
che tutti gli interessati saranno grati
alla Deputazione, se si occuperà per-
chè il tracciato sia tale da permet-
tere un prolungamento verso Nimis
e Buia. Insiste perchè non siano ac-
colti emendamenti che creano nuove
difficoltà.

Quando saremo a Tricesimo, ven-
gono innanzi gli altri comuni con of-
ferte di equi contributi e vedranno che
non ci sono difficoltà nè preconcetti
per i desiderati congiungimenti, che
rappresentano anzi l'aspirazione di tutti
i promotori della Udine-Tricesimo.

La risposta del relatore
Il deputato Spezzotti ringrazia Pecile,
Etno, Sbuelz che ebbero parole di lode
per la relazione; accetta il primo em-
endamento proposto da Bianutti, circa
l'attraversamento delle vie di Tricesi-
mo e delle frazioni....

Sbuelz: Aggiunga anche delle piazze,
se crede!
Spezzotti: da parte della linea tra-
mviaria e non può accettare il secondo
emendamento che accolla alla Società
un onere vago ed assurdo.

In quanto a Broadola, che vorrebbe
si cominciasse a far il tram da Tri-
cesimo in su verso Nimis o Buia, gli fa
osservare che, con analogo ragionamento,
quando si trattava della linea di Civi-
dale, questa non si sarebbe dovuta co-
struire senza avere la certezza di pog-
giare a S. Pietro.

Continua difendendo l'ordine del gio-
rno della Deputazione, ispirato indiscu-
tibilmente ad un criterio di praticità
ed opportunità.

Bianutti soddisfatto
Bianutti è contento della risposta a-
vuta dal relatore e prega Candolini a
ritirare il suo ordine del giorno.
Questo resterà egualmente, nel pen-
siero che lo ispira, fissato negli annali
del nostro Consiglio Provinciale come
con nostro vivo augurio che presto
tutto il nostro paese sia tagliato da
nuove ferrovie.

Un piccolo incidente
Le insinuazioni di un clerico
Fantoni, per aderire all'invito di
Cristofori, si ripone in arretrata.
Comprende l'entusiasmo dei sindaci e
assessori di Udine e Tricesimo per
questa linea, comprende anche che
qualcuno interessato negli affari della
Società Friulana....

(Vivi mormorii di disapprovazione
su tutti i banchi; il Presidente richia-
ma all'ordine l'oratore dicendogli che
non è permesso fare insinuazioni e che,
se taluno in Consiglio rappresentasse
la Società friulana di Elettricità, come
consigliere però sarebbe egualmente
contenuto con dignità)
Fantoni chiude fra le generali disap-
pravazioni.

La risposta di Murero
Murero non avrebbe parlato, se non
fosse uscita da altri banchi parola che
mentre Retusa è locca di teberissima
pietà.
« Mi sarai nell'ave-
sempre... nei vesperi e nell'alba... »
Va sul mare la tartana di Tonio
Radda e la pesca è ricca, ma improv-
visamente al cuore del Mannaru ri-
torna la cicca minaccia di Petrizzo:
pena ai suoi buoi, al suo chiuso e ha
paura: guai, se il lupetto scorgesse
sua vela e pensasse deserta la sua casa!
Agghiacciato dal terrore di una sicura
vendetta, sbarca lasciando per astuzia
vagliare la tartana e, presso la casa
pena tra l'erba la trappola del cignale
dalla mascella serrata. Poi rientra nar-
ra tutto a Retusella insonne e stupita.
Ma invano la buona preghiera la Ma-
donna perchè abbia pietà dell'infelice
e disperda l'insidia: una amarezza
più acerba dovrà soffrire il suo cuore.
Un urlo disperato giunge dalle tenebre:
la preda è stata colta. Vengono tri-
umfatori selvaggi, i fidi di Tonio Radda
racendo il prigioniero. Retusa indietreg-
gia atterrita: è Jancuccio. Gli uomini
accorrono a chiamare u'Mannaru, e
lasciano il prigioniero in custodia a
Retusa che spasmata e ansiosa gli
chiede ragione del suo folle agire. Il
vagabondo, ebbro d'amore le sorride:
« Tu sei...? oiglio tarchina?
tu? che ti straggi, Retusella? lo qu-gli

suona offesa ai rappresentanti di U-
dine.
E' giusto si sappia che invece l'am-
ministrazione del nostro Comune ac-
cetta un sacrificio non indifferente
più per venire incontro ai centri della
Provincia che per un proprio interesse
essendo naturalmente e per forza di cose
Udine il cuore della provincia, dove più
gagliarda vibra e pulsa la vita del-
l'industria e del commercio friulano.

Crede che qui, più che combattere
il tram, il gruppetto cattolico cercò
di osteggiare un principio di sana e
bene intesa modernità.

Le proteste di due preti
Mons. Tritako chiama spensierata
l'accusa di Murero e per proprio conto
dichiara di non aver firmato l'ordine
del giorno.
Voci: Ha fatto benissimo!
Muruzzi: E neanche io l'ho fir-
mato.
Voci: Bravo, benissimo.

Il Presidente dichiara che l'ordine
del giorno porta la firma di: Candolini,
Broadola, Carbonaro e Fantoni.
Il Presidente della Deputazione
L'ing. Roviglio, riaffermando ancora
una volta che la Deputazione tiene
stretti i cordoni della Borsa, dice che
però questa volta, ha sentito il bisogno
di venire incontro a un principio di
modernità.

Prega pure lui il cons. Candolini a
ritirare l'ordine del giorno di sospen-
siva perchè la deliberazione venga ap-
provata all'unanimità.

L'ostinazione di Candolini
Candolini si dichiara disposto di non
poter aderire al desiderio di Bianutti
e di Roviglio.
Sul principio siamo tutti d'accordo...
Cosattini — Ma se non è d'accordo
neanche con Broadola!

Candolini chiude mantenendo l'or-
dine del giorno.
Esso ottiene 5 voti; a grande mag-
gioranza si approva quindi la propo-
sta di sussidio.

Per le operazioni di ostenso
Renier annuncia che ora, se la De-
putazione è pronta a rispondere, si
dovranno discutere le due interroga-
zioni già annunciate.
Ecco intanto quella di Pecile:

Ill.mo Sig. Presidente della Deputa-
zione Provinciale di Udine
Il sottoscritto chiede di potere, nella
prossima seduta del Consiglio Provin-
ciale, interrogare la S. V. Ill.ma per
conoscere l'opera da codesta onorevole
Deputazione recentemente esplicata
onde interessare il Governo alla ripre-
sa dei lavori catastrali in Friuli.

Roviglio ricorda che altra volta Pe-
cile ha svolto la stessa interrogazione
e la Deputazione si è interessata presso
il ministero che rispose in modo scon-
fortante.

Il segretario co. Caporiccio legge le
pratiche relative fatte presso il mini-
stero
Nel gennaio dello scorso anno fu
scritta un'altra lettera al ministero,
ai deputati della Camera ed ai membri
del Senato.

A quest'ultima lettera fu risposto
in maniera più benigna, con avverti-
mento però che nulla per quest'anno
si potrà fare.
Pecile dichiara di acconsentire com-
pletamente a quanto dalla Deputazione
venne scritto al ministero. Osserva però
che la lettera fu scritta l'anno scorso,
e che purtroppo non basta chiedere
una volta per essere ascoltati.

E' lieto che sia ancora affermata la
necessità di riprendere i lavori cata-
strali in provincia, non solo per non
sprecare il molto lavoro e le spese già
fatte, ma bensì per condurci ad una
perequazione, che tolga ingiustizie e
stridenti diversità di trattamento. Ri-
corda che la promessa dei deputati
friulani non potè avere effetto l'anno
scorso. Ora è il buon momento di ri-
prendere un'azione energica ed efficace
presso il governo; la stessa risposta
avuta l'anno scorso, quantunque sfa-
vorevole, lascia sperare nella possibi-
lità che il governo assuma a sue spese

la continuazione dei lavori. E tanto
più vi è speranza di buon accogli-
mento quando la nostra causa venga
bene sostenuta, ora che in provincia di
Rovigo si stanno terminando lavori ca-
tastali fatti a spese dello Stato, e il
personale che colà si trova dev'essere
passato in altra provincia. L'interroga-
zione implora la rinnovata energica
sollecita opera della Deputazione presso
il Governo, appoggiata ai nostri Par-
lamentari.

L'interrogazione Muruzzi
Muruzzi dice che scopo della sua
interrogazione è di richiamare l'atten-
zione della deputazione sulla strada
che da Porta Gemona va in Chiavris,
strada che, in tempi di pioggia, è un
mare di fango ed in tempi buoni un
nugolo di sabbia.

Capisce che è battuta da pedoni, ci-
clisti, automobili, carri, carrozze, tram
di S. Daniele e presto, speriamo, an-
che dal tram di Tricesimo... (si ride
per questa stocata in pieno petto che
Don Muruzzi largisce ai suoi amici).
Però è urgente e necessario prov-
vedere.

Roviglio prende nota della racco-
mandazione e dice che la Deputazione
prenderà quei provvedimenti che an-
che le ristrette risorse finanziarie per-
metteranno di adottare.

Per un ispettorato zootecnico
Bianutti — In fine di seduta riprende
una interrogazione già presentata re-
centemente, intorno all'istituzione di
un ispettorato zootecnico. Egli vorrebbe
sia concretata qualche cosa e gli venisse
dato dalla Deputazione, se crede sia
opportuno che tale istituto sorga presso
la Commissione provinciale zootecnica
o presso l'Associazione agraria. Av-
verte di averne parlato anche in Con-
siglio dell'Associazione Agraria.

Coben — Risponde che della que-
stione la Commissione non ha potuto oc-
cuparsi nell'ultima seduta, ma lo farà
nella seduta prossima.

Pecile — Per fatto personale, e più
precisamente per offrire un chiarimento
come Presidente dell'Associazione A-
graria, crede doveroso avvertire che
l'idea di un ispettorato zootecnico, o
meglio, di una sezione zootecnica a-
natoga alla sezione di caseificio, già
esistente presso la nostra cattedra, è
da tempo caldeggiata dal Consiglio
centrale della cattedra che se ne oc-
cupò assai prima che ne parlasse il
Consigliere Bianutti. In questo senso
venne già rivolta al Ministero dall'A-
gricoltura una domanda di aiuto, che
spira possa essere bene accolta; ha
creduto doveroso di dare comunicazione
di ciò, per evitare azioni che possono
intralciare l'opera iniziata, che crede
vantaggiosa.

Dopo ciò la seduta è tolta.

Cronaca del Friuli
Da Rivignano
La veglia ciclistica
30 (Frigio) — L'esito brillantissimo
della veglia ciclistica di sabato superò
le più rose previsioni.
La sala ampia ed elegante era ad-
debbata in stile giapponese di splen-
dido effetto, e riunita un'elfetta di si-
gnore e signorine, di baldi giovanotti
(ed anche giovani di tempo un po'
lontano) che animarono costantemente
la festa fino alle sei del mattino.
Un plauso sincero al Comitato che
seppe organizzare così bene la festa.
Inappuntabile il servizio di Buffet.
Applaudita la nostra brava banda.

Da Paluzza
Onoranze al cav. Brunetti
Il nostro egregio corrispondente da
Paluzza ci aveva ieri mandato una
lunga relazione sui funerali del com-
pianto cav. Brunetti, ma la tirannia
dello spazio ci ha costretto a riassu-
marla.

« Radda!.... io.... che volli. Non lei... no
(E ma ha ghermato
il tuo ferro.... qui... assai...; ella colpì... »
Radda abbraccia la sua donna e chiede
torvo:
« A' mentito?
E Retusella, obbedendo amarrata ai
supplici occhi del fanciullo, nega Jan-
cuccio spirare mentre sorge l'alba.

Questa la trama del dramma di A.
Colantuoni, in un solo atto diviso in
due parti da un intermezzo e che ha
nell'insieme una singolare forza di es-
pressione e un effetto veramente sug-
gerivo. L'azione è semplice e attese
di fine intelligenza e il linguaggio amo-
roso ha tale una soavità di malinconia
ed una così calda grazia da imporre,
pur senza il sussidio della musica, una
vibrante commovente.
L'ispirazione è sempre fresca e la
passione di Jancuccio è come una vi-
gorosa folata attraverso un paesaggio
sfavillante di luce.
Il folle vagabondo ha tanto azzurro
nella sua anima che vi raccoglie un
cielo.
E' di per se stesso questo dramma
una vibrante armonia che ha un forte
crescendo e termina con uno sfior
d'ali: il fremito del dolore che seppe
sievarsi a sacrificio.
Vita Bucchi

Cronache di poesia

"Jancuccio", di Alberto Colantuoni

Con questo primo articolo Vita Bucchi,
la notissima e deliziosa scrittrice di lettere
e di poesia, inizia la serie di queste cro-
nache di poesia destinate a passare perio-
dicamente in rassegna le opere più im-
portanti che il mercato editoriale lancerà per
l'averve al pubblico italiano.

E' un ardente crepuscolo calabro
presso il mare di Squillace: Tonio
Radda, u' Mannaru, torna, dopo una
malta caccia, al suo rustico dove lo
aspetta Retusella, la dolce sposa. In-
tanto Petrizzo, che rubò, viene umile a
domandar perdono:

« Che tu ti tocchi il tuo cuore, Mannaru!
che tu per questa tua donna di grazia
a me perdoni; a me, figlio di fame,
che per manco di senno ti falli!
Le tue fascine l'avesti, ora — vedi?
gineocchi imploro, che teco lo rimanga
pur anco a la canizza e nun avrai
di me più lido ».

« E' veglia dunque, e fatti lame
che poca è in ciel, per te, una luna quando
fa notte... »

Retusella amorosamente trattiene il
furere di Tonio per la bica minaccia
e quando Petrizzo è partito col suo de-
siderio di vendetta, il ruvido Mannaru
stringe al petto la sposa e la rinfranca
con gentile fervore:

« Oh tu! perora bionda
del mio chiuso, mia pura!
ché sul cor, oreatura;
ché si muor la minaccia
in te! »

Viene ansimando Maso di la Bidda
con due compari e incita il Mannaru:
« Ai tomari
Tonio Radda! O'è branoo. Fa mezz'ora a
lolle Carne fottava... »

O'À. Retusa:
« Ciocca di sole, caporosa, o'À!
oh ti risti? che non odi? ti perlo!
Jancuccio, anco, che squilla per te
di morte e amore... »

Teme male per lui Retusa e lo sup-
plica angosciata:
« Vattene! uedito hai troppo... E' veglia!
(Ronio)
Radda. E' l'uccide...! »

Non cede a questa minaccia il de-
mente d'amore; sol quando Retusella
lo scongiura per amor suo egli mesto
acconsente.
« Chiodi? è legge! Ma dammi tu l'addio,
ciocca di sole, ohè vado lontano
con la bisaccia dell'erba, col pianto... »

Egli andrà verso la Sicilia, laggiù,
a quell'altro mare e partirà in quella
stessa notte perchè
«... bisogno il pollegrino
ha di stello... »

Retusa commossa gli sussurra l'an-
zurio:
« Tu te vegli il Signore!
va e ti giovi il dolore
come un sacro amuleto »
E lo benedice e poi a lui concede
di confortarsi, posando le labbra
assettate d'amore sulla sua piccola mano
Singhiozza disperato il vagabondo e
s'avvia nella notte stellata di maggio,

Da Spilimbergo

La vittoria del liberal-democratico... La fine di una parentesi

30 - Ieri seguirono le elezioni comunali; la lotta fu vivissima quanto mai, finché la vittoria arrivò al partito liberale...

Riuscì capolista l'ing. Giulio Da Rosa con voti 374, circa 200 di più dell'avv. Ciriani, capolista del clericali.

Ecco il nome degli eletti: Ing. Giulio Da Rosa, Linzi avv. Torquato, Concina Giuseppe, Cominotto Valentino, Tomat Giovanni, Zuccheri Francesco, Miolo Osvaldo, Lanfrin Vincenzo, Poggesi avv. Antonio, Massani Giuseppe, Marin avv. Marco, Spilimbergo conte Guido, Bisaro Liberale, De Pauli Alessandro, Indri Francesco e Miolo Paolo.

Per la minoranza: Ciriani avv. Marco, Colesan Andrea, Durigon Lorenzo e Cimattoribus Antonio.

Magnifica l'affermazione fatta dai socialisti, cui per poco non toccò la minoranza.

Onsi si chiude la parentesi abbastanza triste di una dominazione clericale che non era, e non poteva essere, l'emancipazione del popolo spilimberghese.

Da Pordenone

Contravvenzione daziaria

28. Giorni sono veniva elevata una contravvenzione daziaria.

Il «Gazzettino» del 25 corr. nel darne la notizia, pubblicava: «che il negoziante-contravventore era una persona che va per la maggiore e che aveva coperto cariche pubbliche».

Nella corrispondenza era stato ommesso il nome del contravventore. E noi, per bocca del pubblico, ne abbiamo sentiti fare tanti e tanti.

Naturalmente comprendiamo che qualche volta il nome non lo si debba palesare... Ma, nel caso attuale, dovevasi farlo, trattandosi non di cose intime, ma di cosa pubblica, cioè, della pecunia del Comune, ora che il dazio è municipalizzato.

Tranne il «Gazzettino» nessun altro giornale, compreso il «Tagliamento» (anima, corpo e voce della attuale amministrazione clericodemocratica) di quanto sopra ha scritto... Noi, a dir, vero, non comprendiamo in tale silenzio, specie del «Tagliamento» che quasi sempre, pubblica delle notizie di mode o di reclami che nessuno legge.

Al pubblico i commenti, che noi non li facciamo, tanto paiono evidenti! Noi lo ritardo (ritardo voluto) pubblichiamo il nome del contravventore Giovanni Toffoli, negoziante in Corso Garibaldi. Soggiungiamo anche che la varianza venne definita amichevolmente.

«Veglia Sport» Sabato, 4 Febb. p. v. avrà luogo al «Sociale» la tanto (specie dalle gentili signorine) sospirata veglia. Il ricavato netto sarà devoluto pro patronato scolastico.

Il fine è santo, adunque nessuno manchi, al Comitato una preghiera: far le cose per bene, spedire poco, abbandonando il superfluo... Così ne guadagnerà l'istituzione che si vuol beneficiare.

I signori «uomini» sono pregati di intervenire in abito nero... Così si legge nei manifesti a mano... Tutti in nero, adunque, compreso il Comitato!

ABBONAMENTI per 1911 con premio L. 16

Un anno in Italia con i seguenti premi gratuiti: a) l'«Almanacco del Club Alpino» di oppure «La Settimana Illustrata» c) oppure «La Lettura Sportiva»

senza premio: Per gli esercenti: annue L. 12 Per gli operai e per i ferroviari al mese L. 1

Semestre e trimestre in proporzione

Con premio semi gratuito

La giovane Italia L. 21 Vita L. 16

Le Espozioni di Roma di Torino nel 1911 L. 20

«Varietas» (Casa e Famiglia) 17.50 «Scienza per tutti» 19.00 «L'Aviatore Italiano» 18.00 «La Novità» 19.00 «La Moda Illustrata» 18.00 «Il Ricamo» 18.00 «I Tribunali» 18.00

Rinnoviamo preghiera a tutti i nostri cortesi abbonati a volersi mettere in regola prontamente colla amministrazione, onde evitare a noi la noia e ad essi la mortificazione di vedersi sospendere il giornale.

Avvertiamo coloro i quali hanno scelto in premio l'Almanacco, che esso deve essere ritirato ai nostri uffici. Colore che lo desiderassero a domicilio, favoriscano mandare vaglia di L. 0.70.

Specialista per ostetricia e malattie delle signore.

Dr. Prof. FINZI CASA DI CURA UDINE, Via Gemona, 20 - Telefono 2-54.

UDINE

Il gravissimo incendio di stanotte

Questa mattina verso le tre e mezzo scoppiava un gravissimo incendio in via Prefettura nel Palazzo del Co. Della Pace.

Primo ad accorgersi del fuoco fu il prof. Bertoldi che abita al secondo piano con la signora.

Un acre odor di fumo lo aveva risvegliato per tempo; andò alla finestra per vedere donde venisse. Il cielo era stellante e quieto.

Uscì fuori dalla porta e vide il fuoco divampante.

Svegliò tosto la moglie e diede l'allarme agli altri coinquilini.

Scese in istrada semivestito e bussò al portone delle guardie di città che furono tosto sul luogo. Telefonicamente chiamati giunsero poco dopo i pompieri col loro capo m. Pettoello, l'ing. Cantoni, l'ass. Tonini, il maresciallo delle guardie di P. S. Mellone, le guardie scelte Fortunati, Italia e Dominici organizzando un pronto servizio per circoscrivere il fuoco. Il quale fu infatti limitato nell'opera sua distruggitrice, che, data la località, poteva estendersi assai.

Non occorsero neanche le pompe, bastarono a domare l'incendio due idranti.

Parte del primo piano, parte del secondo e tutto il terzo piano andò rovinato.

Il danno al fabbricato si aggira sulle 20000 lire; il danno arrecato ai mobili è rilevante, circa 5000 lire.

Tutti i danneggiati sono assicurati, tranne il prof. Bertoldi.

Il co. Pace lamento pure la fusione di numerosi pezzi di argenteria; inoltre la perdita di documenti importanti circa la storia della famiglia e la scomparsa di 1500 lire che si trovavano in un cassetto e che il fuoco ha certamente bruciate.

I pompieri sono restati sul luogo fino alle 11 di stamane.

La riunione di ieri sera degli agenti daziari

Circa una ventina di agenti daziari intervenne alla riunione di ieri sera. Due soli che erano assenti si giustificavano.

Aperta la seduta il presidente Cremonesi lesse una lettera di ringraziamento inviata dal sig. Emanuele Casarotti, figlio della defunta guardia scelta.

Il presidente informa negli aumenti degli stipendi e dimostra gli ottimi intendimenti dell'Amministrazione democratica.

Su questo argomento presero la parola vari agenti, quindi il vice presidente Ligugana da lettura di uno scritto del seg. della sezione impiegati sig. Enrico Biasutti col quale raccomandava l'associazione al giornale «Daziario».

Sulla questione della riconferma del parte venne accolta la proposta fatta nella precedente riunione dal membro del Comitato Chien di lasciare facoltà ai singoli daziari di valersi dell'uno o dell'altro dei tre sagg. Milocco, Dominisini, Gaudito.

Dopo alcune comunicazioni la riunione è tolta.

Cavallo in fuga

Nel pomeriggio di ieri verso le ore 17 circa in Via Poscolle un cavallo attaccato ad un carro pel trasporto delle carni di proprietà del sig. Belina Giuseppe macellaio di qui davanti a repentina fuga percorrendo pazzaiente della via con grave pericolo dei passanti, senza che nessuno osasse o tentasse di fermare l'infurto animale.

Dato l'aggiornamento di vari carri che alla Barriera di Porta Venezia in quel momento stazionavano per la verifica daziaria, era prevedibile succedesse qualche disgrazia; e questa sarebbe indubbiamente accaduta, se la guardia daziaria Benedetti, noncurante del pericolo cui andava incontro, non fosse stata pronta a socchiudere parte del cancello principale, in modo da evitare un cozzo e far sì che quasi repentinamente cavallo e carro si fermassero senza inconvenienti di sorta salvo qualche guasto al ruotabile.

Dieci gradi sotto zero

La temperatura è in questi giorni notevolmente abbassata. Basti dire che ieri sera fuori Porta Gemona alla rimessa del Tram il termometro segnava all'aperto dieci gradi sotto zero.

Stamane poi alle 9 segnava gradi 7 1/2 sotto zero.

Epiologo triste

L'altro ieri abbiamo annunciato che al nostro ospedale era stata condotta la bambina Orotto Maria di mesi 15 per gravi ustioni riportate essendo rimasta investita dalla fiamme.

Il suo stato si andò aggravando e ieri sera cessava di vivere tra i più atroci spasimi.

CINEMA VOLTA

Il numero pubblico che sempre occorre ad assistere ai grandiosi programmi di novità rimase ieri sera soddisfattissimo del programma composto di 4 quadri - destò gran entusiasmo fra gli altri - «Sotto la restaurazione» grandioso dramma che questa sera ancora si ripeterà.

Solo domani ad insistente richiesta generale si ripete «L'Inferno» dalla Divina Commedia di Dante Alighieri grandiosa film di m. 840 senza aumento di prezzi.

COL 1.0 DI FEBBRAIO

è aperta presso il Banco Luigi Conti di Giuseppe in Udine la sottoscrizione della nuova.

Obbligazioni da L. 500. - 4 1/8 0/0 della Società Elettrica dell'Adameo. Presso lo stesso trovano pure sempre disponibili Azioni ed Obbligazioni di primarie Società Industriali ed Istituti di Credito per impiego di capitali al 3 e 3 1/2 0/0.

OPERAZIONI IN BORSA Programmi e schiarimenti a richiesta

Il processo Stroili-Pasquali

(Udienza antimur. d'oggi)

Appena aperta l'udienza il Presidente legge un'ordinanza con la quale decide in merito all'incidente di sabato determinato dall'iscrizione della lista dei testimoni di Fausto Calligaro. L'ordinanza poiché è stralciato il processo Calligaro da quello del Banco di Gemona e non ritrovando tra quello e questo alcun legame lo ammette il Calligaro alla prova testimoniale a carico degli accusati.

Egli giura, quindi depono circa i rapporti di suo padre col Banco di Gemona. Suo padre esercitava commercio in ferro e gestiva un portafoglio del Banco. Quindi morì andaronno a Buia Pasquali e Cozzi, ad invitare il teste nell'interesse della famiglia a mantenere il portafoglio paterno.

La proposta fu accettata e si rinnovarono le vecchie cambiali nella certezza che si facesse bene. Erano cambiali di nessun valore, non rappresentavano attività alcuna. Allo Stefanutti che si recava a Buia il teste chiese spesso spiegazione senza averne di soddisfacenti. Al momento di pagare la tassa di successione il Calligaro fece rilevare allo Stefanutti che non si poteva pagare in base ad un attivo che non esisteva. Pagò il Banco di registri all'Ufficio non ce n'erano. Esisteva soltanto uno scendenzario copiato da quello del Banco.

Pres - Dopo la morte di suo padre studiò lo stato dell'azienda?

- Sissignora. Trovai che avevamo un giro di cambiali per una somma spaventevole.

- Lei è stato riluttante a rinnovare le cambiali?

- Non mi sono mai stancato di ripetere che quel sistema non mi piaceva. Mi si disse che si sarebbe accomodato tutto e che per un cer o tempo avrei dovuto continuare. Io mettevo le scadenze a sei mesi su cambiali di cifra tonde quindi le facevo firmare.

Tullio Fantao, direttore Bordini Antonio, gerente responsabile Tip. Arturo Bossati, suc. Tip. Emmanuele

Dappertutto lo stesso

E' con vera soddisfazione che constatiamo che avviene la stessa cosa a Treviso come da noi, e la testimonianza qui appreso prova che le Pillole Foster per i Reni godono la stessa rinomanza dappertutto. Il signor Giuseppe Candron, Vicolo Carlo Alberto, 3, Treviso, ci comunica:

«Ho sofferto per due anni dolori ai reni, e sono stato così male che in certi momenti non potevo neppure chinarmi, né fare qualunque movimento senza provare delle fitte atroci nella schiena. Avevo anche le urine dense che mi bruciavano e lasciavano dei depositi melmosi. Ero come in preda ad una continua stanchezza alle gambe che non mi lasciavano reggere, ed al più piccolo lavoro restavo esaustato. A fare le scale ero costretto ad appoggiarmi alla ringhiera, e sovente mi veniva affanno.

«Devo ringraziare il caso di avermi fatto conoscere le Pillole Foster per i Reni (in vendita presso la Farmacia Centrale, Via Mercato Vecchio, Udine), le quali in poco tempo mi hanno ridato l'energia che avevo perduta, incominciando prima di tutto a farmi sparire il mio male di schiena, e poi a poco a poco anche tutti gli altri disturbi. Non saprò come esternarvi la mia gratitudine che col fare i maggiori elogi sulla bontà del vostro prezioso rimedio. (Firmato) Giuseppe Candron.»

Le Pillole Foster per i Reni (marca originale) si vendono anche da tutti i farmacisti a L. 3.50 la scatola, o 6 scatole per L. 19 o franco per posta, indirizzando le richieste, col relativo importo, alla Ditta C. Giogio, Specialità Foster, 19, Via Cappuccio, Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola, portando la firma: James Foster, e rifiutate qualunque imitazione o contraffazione.

La famiglia Brunetti ringrazia vivamente commossa le Autorità, Rappresentanze, amici e la popolazione tutta, che vollero portare l'ultimo tributo d'affetto e stima al suo indimenticabile

Solo domani ad insistente richiesta generale si ripete «L'Inferno» dalla Divina Commedia di Dante Alighieri grandiosa film di m. 840 senza aumento di prezzi.

Cav. Matteo Brunetti fu Osv.

VOLETE LA SALUTE?



BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) ACQUA MINERALE D'AVOLA

Sciatica Reumatica

Lombaggine e Neuralgie Reumatiche CASA DI CURA dei dottori G. FAIONI e R. FERRARIO

Visite ogni giorno dalle 10-12 e dalle 13-16

Udine - Via Prefettura 19 - Udine

Camillo Montico

Principale Deposito Pianoforti Istrumenti Grammofoni Dischi

Musica di tutte le edizioni Via della Posta - UDINE

Chiopris - Abramo Vittoria Levatrice approvata con eminenza alla R. Clinica di Venezia

VIA PALLADIO, N. 5 - UDINE Casa propria

Tiene pensione per Gestanti MASSIMA SEGRETEZZA

LIEBIG

Non esiste per la cucina un ausiliario più saporito, più pratico e meno costoso del VERO ESTRATTO DI CARNE LIEBIG

CASA di ASSISTENZA OSTETRICA per GESTANTI e PARTORIENTI autorizzata con Decreto Prefettizio DIRETTA dalla levatrice sig. Teresa Nodari con consulenza dei primari medici specialisti della Regione

Pensione e cure famigliari MASSIMA SEGRETEZZA UDINE - Via Giovanni d'Udine 8 - UDINE Telefono 432

L. NIDASIO

UDINE SPECIALITÀ OLIO GRANONE raffinato da taglio e brucio

ESANOFELE

GUARISCE LE FEBBRI DI MALARIA 15 GIORNI DI CURA GUARIGIONE CERTA F. BISLERI & C. MILANO

OLIO SASSO L'OLIO SASSO MEDICINALE (bottiglia normale L. 2.25 - grande L. 4 - stragrande L. 7; per posta L. 2.85, 4.60, 7.00), si vende in tutte le Farmacie come la Emulsione Sasso, l'Olio Sasso Jodato e la Sassiolina, ricostituenti sovranamente descritti e studiati nel libro del prof. E. Morselli sugli Oli Sasso Medici, preparati tutti da P. Sasso e Figli - Oneglia, Produttori anche dei famosi Oli Sasso di pura oliva da tavola e da cucina. - Esportazione mondiale. - Opuscoli in cinque lingue.

LIQUIDAZIONE PER FINE STAGIONE PELLICCERIA CONFEZIONATA MAGLIERIE PER UOMO - SIGNORA e BAMBINI Magezzini AUGUSTO VERZA UDINE - Via Mercatovecchio, N. 5 e 7 - UDINE

Non confondere col Sello Giovanni di D. di via della Vigna MOBILIFICIO SELLO GIOVANNI UDINE PORTANUOVA, PIAZZA UMBERTO I° TELEFONO 355 MOBILI D'ARTE SEMPLICI e DI LUSO TAPPEZZERIE

Non confondere col Sello Giovanni di D. di via della Vigna Girolamo Barbaro Premiata Pasticceria - Confetteria - Bottiglieria Via Paolo Canalani N. 1 - UDINE - Telefono 2.33 Pasticceria fresca tutti i giorni Confetti - Cioccolate - Biscotti, Vini, Liquori di Lusso Nazionali ed Esteri - Specie assortimento bomboniere, cartonnaggi e sacchetti PASTO. Speciale servizio in argento per Nozze, Battesimi e Sotirs ecc., a prezzi modicissimi tanto in Città che in Provincia.

Nuovo Negozio Coloniali - Salsamentarie Umberto Varnerin UDINE - Via Cavour, N. 4 - UDINE Ex Negozio Mode Pasquotti-Fabris ASSORTIMENTO CONSERVE ALIMENTARI Frutta secca - Formaggi - Burro Specialità PROSCIUTTO di S. DANIELE confezionato in scatole ASSORTIMENTO LIQUORI DI MARCA e VINI DI LUSO Servizio a domicilio

BOTTIGLIERIA Angelo Abramo Via Palladio N. 5 Pasticceria assortita sempre fresca - Cioccolato - Confetture ecc. Vini in bottiglia e fiaschi Vermouth - Marsala - Liquori in sorte SPECIALITÀ VERMOUTH BIANCO Vendita del Lievito Sinner di Milano. Ambiente rimesso a nuovo e provvisto di ogni confort moderno. Prezzi modicissimi

MEZZO SECOLO DI TRIONFALE SUCCESSO
CONTRO LA TOSSE
ACUTI E CRONICI DELLE VIE RESPIRATORIE
USATE LE MONDIALI
PASTIGLIE MARCHESINI



Queste Pastiglie sono ricche di certificati dei più illustri Clinici, e vantano vittoriose sentenze di tribunali contro imitatori e speculatori.

In tutta l'Italia L. 0.60 la scatola piccola e L. 1.20 la DOPIA che contiene dose e modo d'uso in otto lingue.

Le Pastiglie suddette, sciolte, si debbono vendere a centesimi 5 l'una. — Prezzo da tenersi in ogni Farmacia —

Observare i 3 caratteri seguenti per non restare ingannati:

- 1.° L' involucre di ogni Pastiglia ai 8 colori nazionali uniti;
- 2.° Su questo si debbono leggere i nomi di « Marchesini Dott. Nicola » e « Celestino Caszani » entro disegno per parte rettangolare smussata ai quattro angoli, come la Pastiglia;
- 3.° E in fondo la firma autografa di « Giuseppe Belluzzi » genitore del fu C. Caszani, unico proprietario della genuina ricetta.

Per minima che sia la differenza dai suddetti caratteri si rifiuti senz'altro la Specialità

Indirizzare a GIUSEPPE BELLUZZI — Bologna — Casella Postale 178, qualunque domanda di Opuscoli di Certificati, e le Commissioni.

Con G. V. P. si cent. 75 o di L. 1,35 si avrà una scatola piccola o una doppia; e con detto di L. 5,50 (tutto netto da spese) se ne riceveranno 10 delle piccole o 5 delle doppie che si mantengono inalterabili anche nelle zone più squilibrate.

« Guerra a Migone! » — gelaron, fere, Acque e pomate — alle lor schiere! Olli, cosmetici — e ogni lozione, Tutti risposero: — « Guerra a Migone! »

La lotta è asprissima! — Ma, ahimè, che morte in brevi istanti — e con gli inerti; E reale incolmata — fra tal ruina Sol di Migone — l'Acqua Chiolat!

L'Acqua CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri. Spedite gentile di MIGNONE & C. - Via Torino, 11 - MILANO - Fabbrica di Profumerie, Saponi ed articoli per la Toilette e di Chinogelatina per Farmacisti, Droghieri, Chinogelati, Profumieri, Parrucchiere, Barbi, ecc.

Estratto di Carne della Compagnia

TOOTH

Marche originale australiana da molti anni fornita al governo inglese. OARA FONDATA NEL 1868. Napoli, gen. Italia: G. Valtolini - S. via Carducci, Milano

Per il Veneto sig. Szathvary V. I. Padova

PRESERVATIVI
• NOVITÀ IGIENICHE
 di gomma, vescica di pesce ed affini, per Signore e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20. — Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 635, Milano.

Le inserzioni si ricevono presso la ditta Hauswastela Vogler, via Prefettura N. 8.

24 MEDAGLIE 12 GRAND PRIX

SPECIALITÀ MONTI

Prem. Farmacia all'Aquila Reale
 CASTELFRANCO VENETO

Migliaia di guarigioni furono ottenute in tutto il mondo in casi anche ribelli ad altro cura di

MALATTIE NERVOSE colle **POLVERI D. MONTI** unico rimedio contro, Epilessia, Isterismo, nevralgia o malattie congeneri coll'**EUBIOGENO D. MONTI** nuovo ricostituente del sangue, dei nervi e del cervello contro *Nervosità, esaurimento nervoso, debolezza generale, ecc.*

Opuscoli — Istruzioni — Attestati a richiesta

Depositi nelle principali farmacie

Spedizioni dirette anche in assegno

Dirigere domande e commissioni alla

PREMIATA FARMACIA MONTI - CASTELFRANCO VENETO

25 anni di trionfale successo

DENTI BIANCHI E SANI

Rinomati Dentifrici
 PASTA E POLVERE

VANZETTI TANTINI

MEDAGLIA D'ORO
 Esposizione Internaz. di Milano

Sono falsificati
 se mancano della marca di fabbrica qui contro.

LIRA UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatola, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

La réclame è l'anima del commercio

Deposito apparecchi per luce elettrica

lampade ad arco, accumulatori, telefoni, suonerie

LAMPADRE OSRAM a filamento metallico da 10 a 50 candele

UDINE - Via Palladio - Palazzo Cocco - Telefono 2-74

Giuseppe Ferrari di Eugenio

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Guardarsi dalle Contraffazioni | Esigere la Bottiglia d'Origine

Altre SPECIALITÀ della Ditta: VIEUX COGNAC SUPERIEUR | CREME LIQUORI | GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO" | SCIROPPI CONSERVE | VINO VERMOUTH

Concessionari Esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA:

- nell'AMERICA del SUD: C. F. ROFFE & C. - GENOVA
- nella SVIZZERA e GERMANIA: G. FOSSATI - CHIASSO e S. LUDWIG
- nell'AMERICA del DORN: L. GANDOLFI & C. - NEWYORK

AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABBARO

Premiato con Medaglia d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

CREMA MARSALA BAREGGI E' il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente rigeneratore della forze fisiche.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza V. E.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**